

MONTAGNA

MARTEDÌ 22 GENNAIO 2008 • e-mail: cultura.spettacoli@messengeroveneto.it

LA GUIDA

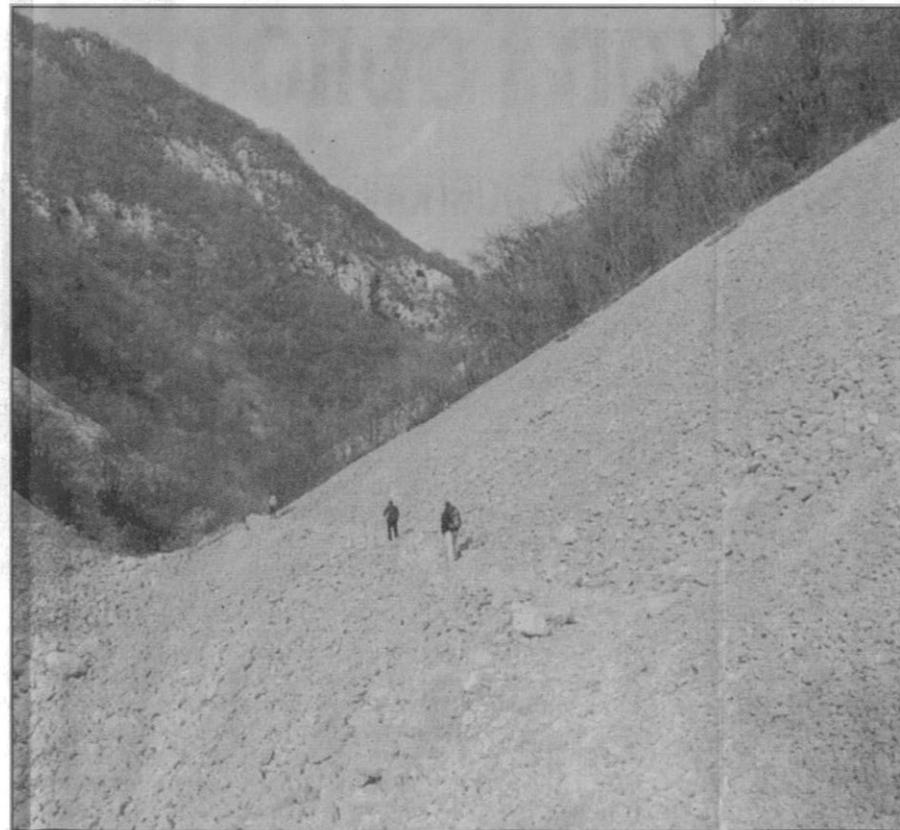
Escursioni nei boschi

Quaranta percorsi intorno ai monti regionali

Nel *caput Adriae*, se miseria e guerra hanno spesso portato a predare il patrimonio arboreo, la pace e i governi illuminati hanno puntato ad accrescerlo. La Serenissima, affamata sempre legno, condusse una politica attenta, e altrettanto accortamente si comportò, nelle sue terre, l'Austria, che pose le premesse per trasformare le petraie del Carso in un susseguirsi di pinete che avrebbero ricostituito l'*humus* necessario alla colonizzazione da parte delle latifoglie. Oggi in Carnia e altrove il bosco guadagna spazio sulle ex pascoli, mentre sull'altopiano triestino sono stati avviati programmi di recupero e conservazione della *gmajna*, la tipica landa locale, erosa dalla vegetazione d'alto fusto. A questa festa reale degli alberi Ivo Pecile e Sandra Tubaro dedicano un volume, *I sentieri del bosco*, in cui descrivono una quarantina di itinerari circolari della montagna e della zona pedemontana, adatti a diverse stagioni. Le accurate descrizioni sono accompagnate da schede di approfondimento che integrano

le informazioni, offrendo all'escursionista la possibilità di cogliere gli aspetti delle zone attraversate. Un'interessante novità, nelle descrizioni, è data dalla presenza di una cartina tridimensionale della zona in cui si svolge l'escursione, con il tracciato *gps* rilevato sul posto: cartina che è complementare alla classica mappa escursionistica, e offre una visuale reale sull'orografia della zona interessata e sull'andamento del sentiero in termini di pendenza e posizione rispetto al terreno. Ricco il corredo iconografico, con foto di dettaglio e panoramiche.

Dei quaranta percorsi (buoni per un anno e più se uno ha voglia di muoversi), il più lungo è l'anello di Torreano (21 km) che è anche quello che richiede il maggior numero di ore (7.30), a parità con l'anello di Casera Ceresera da Coltura, che ha la sua volta quello che comporta il maggior dislivello (1200 m, a pari merito con l'anello di Forcella Lareseit). Sviluppo,



Ghiaie in Rio Sech
sotto il monte Covria

orario e dislivello minori competono all'anello di Fielis dalle terme di Arta (rispettivamente 4 km, 2 ore e 30, 400 m quest'ultimo dato comune all'anello del monte Vogu da Montefosca). Massima quota raggiunta, i 1.963 metri del passo Elbel, nelle Dolomiti Pesarine.

I sentieri del bosco è il primo volume di una nuova collana, *Le guide di SentieriNatura*, traduzione cartacea del sito www.sentierinatura.it, di cui Ivo Pecile e Sandra Tubaro, escursionisti di lungo corso, sono ideatori e curatori. Gian Franco Dreossi, esperto di scienze forestali ha curato invece le schede relative all'aspetto arboreo. Considerazione finale: i percorsi negli boschi risultano in genere più sicuri in presenza di neve. Il che, dopo i ripetuti e gravi incidenti occorsi nell'arco alpino, è da tenere presente. Tra le indicazioni offerta dal libro, anche la percorribilità con le ciaspe. (lu.sa.)

I sentieri del bosco
di Ivo Pecile e Sandra Tubaro
Coel, 190 pagine - 15,50 euro